

COMUNE DI
SPRESIANO

PROVINCIA DI
TREVISO

Committente:

CANZIAN INERTI Srl
Via Tempio Votivo, n. 18/C
31058 SUSEGANA (TV)
CF e P.IVA 04817050265

IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

**RICHIESTA DI RINNOVO ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO,
CON MODIFICHE NON SOSTANZIALI E CONTESTUALE
ADEGUAMENTO AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**

**RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI
DEL SOTTOGRUPPO ISTRUTTORIO VIA**

Spresiano, 12 giugno 2019

IL PROGETTISTA
(Ing. Renato Tonon)

A circular blue professional stamp from the 'ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI TREVISO' with the number '848' and the name 'ING. RENATO TONON'. Below the stamp is a handwritten signature in black ink.

Relativamente all'istanza ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/2016 per il rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto ed alle richieste di chiarimento e di documentazione integrativa formulate dal sottogruppo istruttorio VIA, trasmesse con nota del 29/1/2019 (Prot. N°2019/0005660), si specifica quanto segue.

1. Richiesta di integrazione relativamente agli aspetti idraulici.

Per meglio comprendere la quota dell'area dove si trova l'impianto ed il rischio che la stessa possa essere raggiunta dall'acqua in caso di piena del Fiume Piave, si chiede di ricevere un elaborato che rappresenti la sezione quotata (con quote ragguagliate ai riferimenti topografici/altimetrici dell'area) dal fiume Piave dall'acqua alla sommità arginale passando per l'impianto.

Prendendo a riferimento gli eventi di piena del Novembre 2018, venga dato evidenza dei livelli raggiunti dal fiume rispetto l'impianto e rispetto i rifiuti e altri eventuali elementi di rischio presenti nell'impianto.

Eventuali documenti in possesso del proponente che possano fin d'ora escludere con certezza ogni rischio di raggiungimento dell'acqua della quota dell'impianto in caso di Piena sono ritenuti utili.

A seguito dell'ondata di piena del Fiume Piave dello scorso ottobre/novembre 2018, si è manifestata l'erosione del ciglio golenale oltre il quale si trova l'impianto in questione.

La seguente documentazione fotografica dimostra come a seguito del fenomeno, l'acqua non abbia comunque raggiunto l'impianto ed i cumuli di rifiuti.

Figura 1 - Ondata di piena del Fiume Piave dello scorso ottobre/novembre 2018

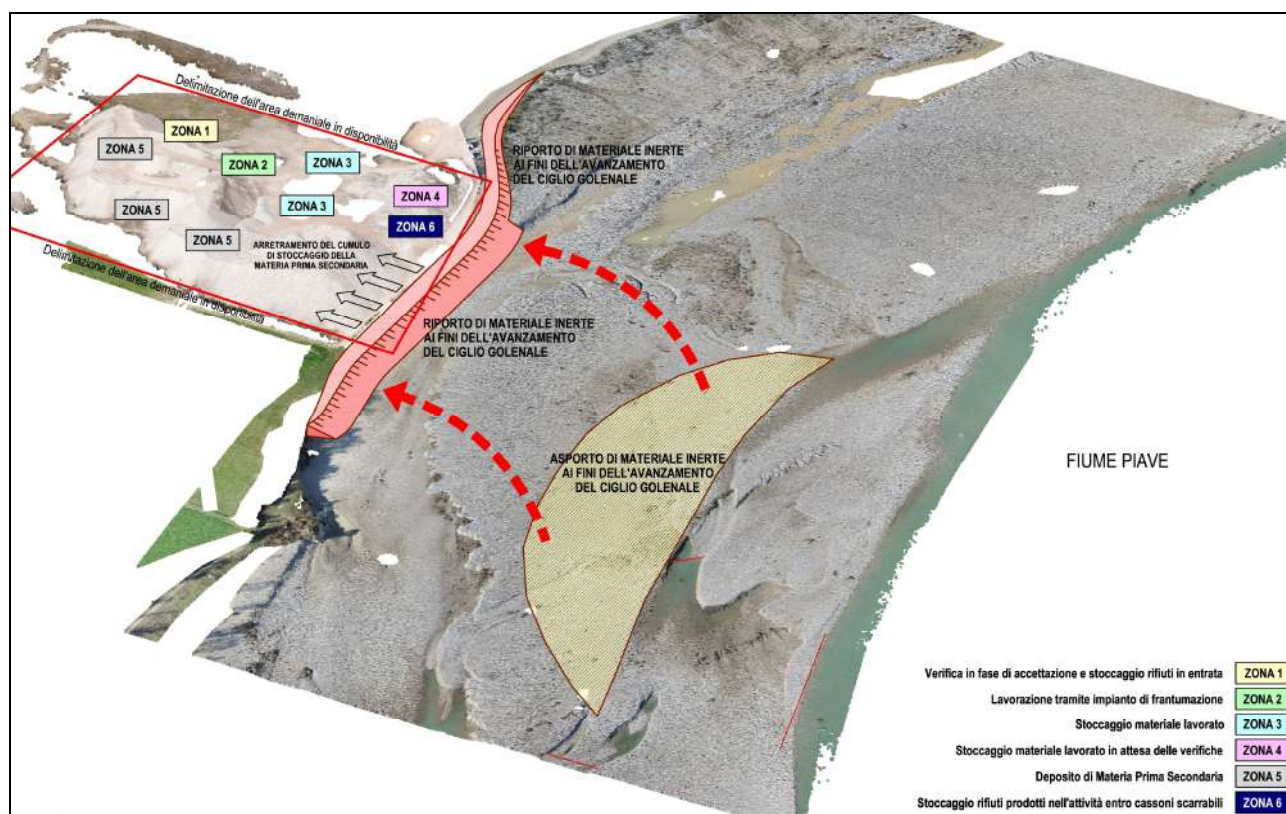


Tale situazione ha comunque prospettato l'opportunità di mettere in pratica ulteriori interventi non sostanziali di mitigazione ambientale, rispetto a quanto inizialmente previsto ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, meglio rappresentati in Figura 2 ed in Figura 3.

1. Modifica del layout dell'attività produttiva, allontanando quanto più possibile dal corso del fiume l'area di accettazione e stoccaggio dei rifiuti in ingresso (ZONA 1), contrariamente a quanto esiste attualmente.

2. Realizzazione di un muro in calcestruzzo armato, di altezza pari a 60 cm, a delimitazione della piazzola sulla quale attualmente si depositano i rifiuti in ingresso, in futuro destinata allo stoccaggio del materiale lavorato in attesa di omologazione (ZONA 4).
3. Arretramento dei cumuli di stoccaggio della materia prima secondaria (ZONA 5), rispetto alle attuali posizioni.
4. Ripristino del ciglio golenale, riportando materiale inerte lungo tutto il fronte a nord est dell'area in concessione demaniale, prelevato in quantità di circa 7.000 m³ su un'area a ridosso dell'alveo del Piave, a valle dell'impianto.

Figura 2 - Intervento di ripristino del ciglio golenale



Al fine di dar risposta alla citata richiesta di integrazioni, si è provveduto a sviluppare in dettaglio le sezioni S2 ed S5 (tracciate nelle planimetrie della Tavola T2), riportate in Figura 4.

Nelle sezioni si raffrontano lo stato attuale e lo stato futuro dell'impianto, alla luce delle previste modifiche al layout.

Lo Studio Preliminare Ambientale e la Valutazione di Incidenza Ambientale sono stati aggiornati tenendo conto degli ulteriori interventi di mitigazione ambientale non sostanziale.

Figura 3 - Planimetria dell'impianto: stato futuro

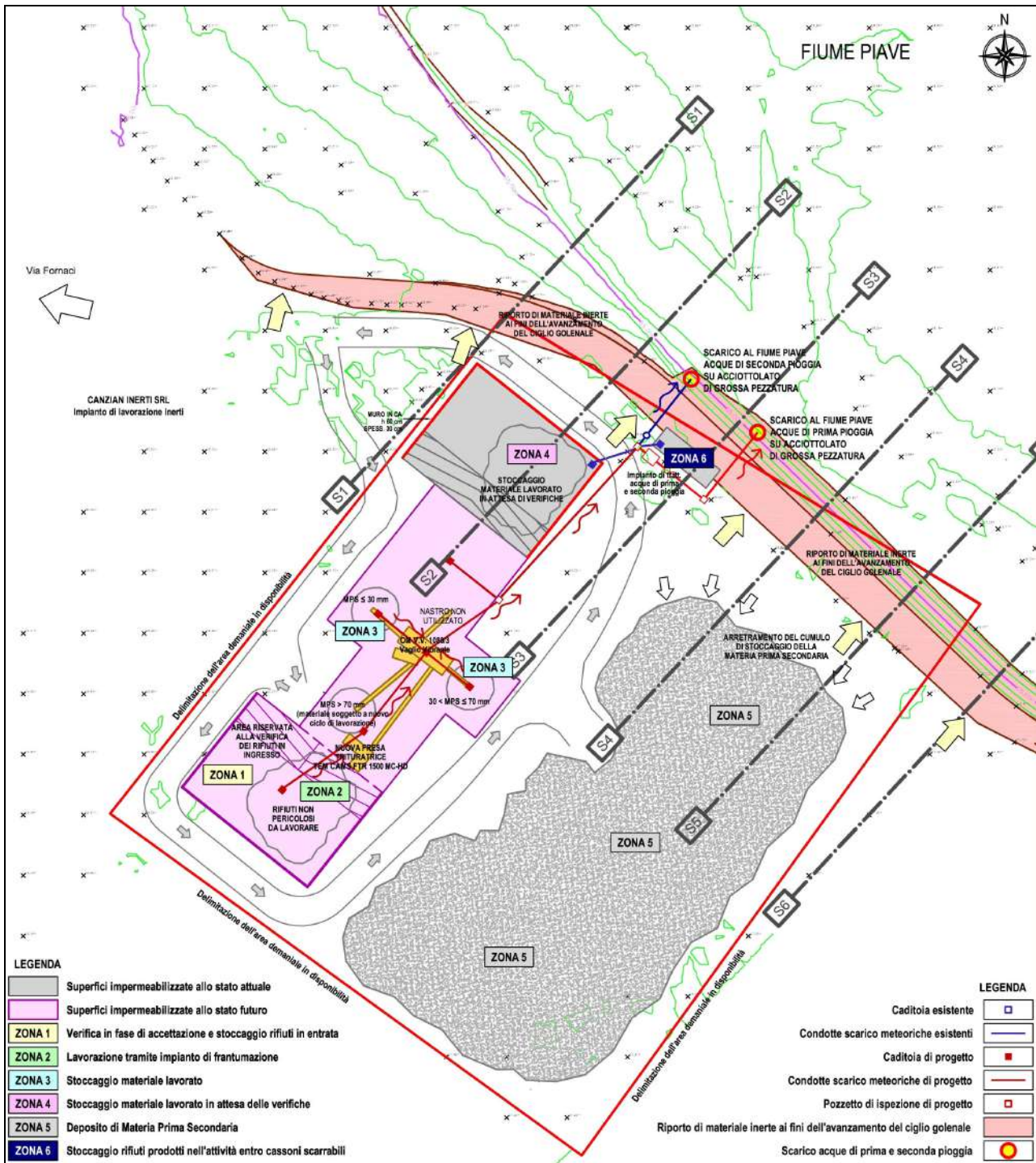
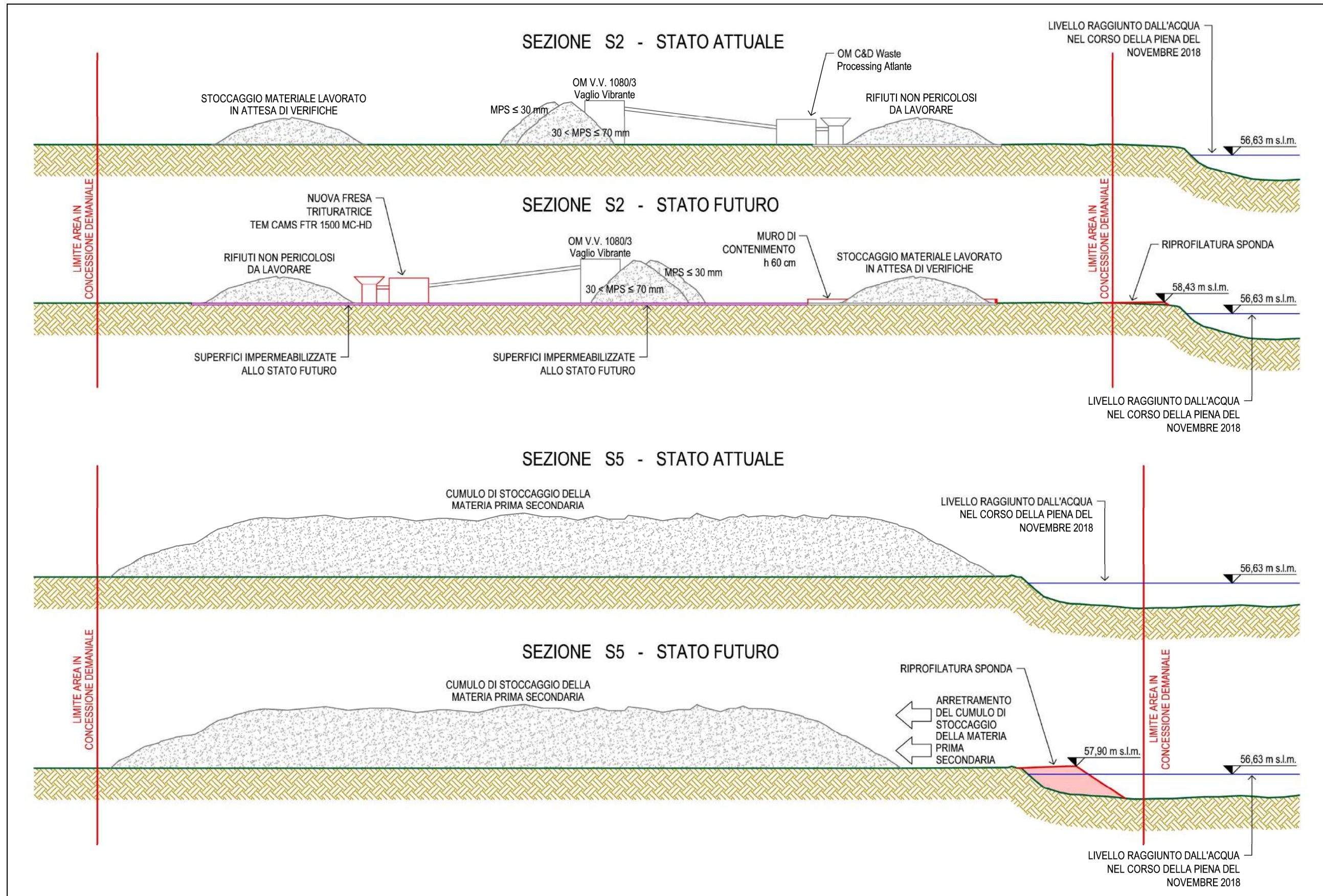


Figura 4 - Sezioni tipo dell'impianto: confronto tra stato attuale e stato futuro



2. Aspetti progettuali.

Con riferimento al "Rapporto di materiale inerte ai fini dell'avanzamento del ciglio golenale" si chiede che per l'esecuzione dello stesso venga dimostrato l'accordo da parte del Genio Civile di Treviso.

Venga presentato un cronoprogramma degli interventi proposti.

Si allega l'autorizzazione con prescrizione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso in data 30/5/2019 (Prot. n. 210437/79.00.07.06.00), con la quale la ditta Canzian Inerti Srl è stata autorizzata, ai soli fini idraulici, al rinnovo dell'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, allo scarico delle acque meteoriche ed all'intervento di ripristino del ciglio golenale, su terreno demaniale in concessione P00472/1, in golena del Fiume Piave in Comune di Spresiano.

L'intervento di ripristino del ciglio golenale sarà attuato sulla base del seguente cronoprogramma, attuabile da subito in coordinamento del personale dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso.

1. Delimitazione area fluviale dalla quale asportare il materiale utile alla ricostruzione del ciglio golenale.
2. Esecuzione delle analisi del terreno, in ottemperanza alle prescrizioni ARPAV, riportate nell'autorizzazione rilasciata dal Genio Civile di Treviso.
3. Attuazione dell'intervento di ripristino del ciglio golenale entro il periodo autunnale.

3. Inquinamento acustico.

Relativamente alla pratica in oggetto, si chiede di integrare la valutazione di impatto acustico prodotta, realizzando un ulteriore rilievo strumentale in periodo diurno in un punto significativo dell'area SIC ZPS, all'interno dell'area golenale del Fiume Piave, al fine di verificare l'entità delle emissioni sonore dell'impianto di trattamento rifiuti verso l'area vincolata.

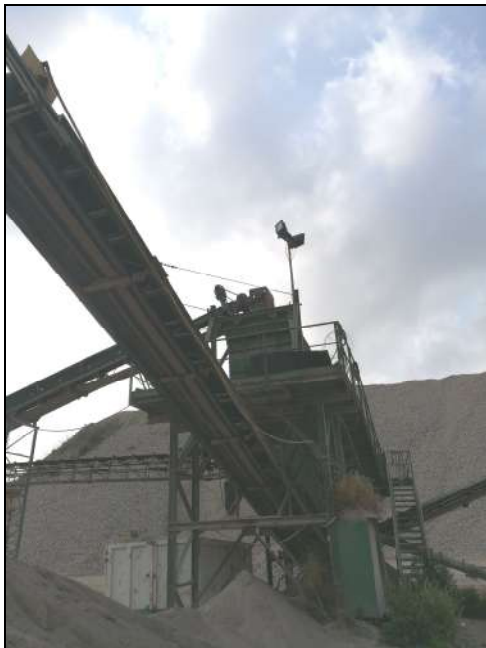
Considerate le prospettate modifiche al lay-out dell'impianto, sentito preventivamente in Dipartimento ARPAV della Provincia di Treviso, si ritiene più utile procrastinare il rilievo strumentale richiesto ad una fase di post-operam.

4. Inquinamento luminoso.

Documentare che eventuali fari e riflettori illuminanti impianti e aree di lavoro siano installati in modo tale da non disperdere luce verso l'alto, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della LR n. 17/2009.

Si riporta documentazione fotografica dell'unico punto luce esistente all'interno dell'impianto, attivato all'imbrunire nelle sole ore invernali, per illuminare le aree di lavoro del vaglio vibrante.

Figura 5 - Punto luce installato al di sopra del vaglio vibrante



Spresiano, 12 giugno 2019

Ing. Renato Tonon


ing. Renato Tonon

ALLEGATO: AUTORIZZAZIONE N. AP01503 DEL 30/5/2019, DELL'U.O. GENIO CIVILE DI TREVISO